Siracusa. Un bosco in città, accordo tra il Comune e il Comitato Aria Nuova

Sembra concretizzarsi l'idea di creare un bosco nella zona alta di Siracusa, nell'area di proprietà comunale che arriva fino in viale Scala Greca. Il protocollo d'intesta tra il Comune e il "Comitato Aria nuova" sarà firmato nei prossimi giorni. Servirà per attuare il progetto previsto dalla legge 10 del 2013 (Un albero per ogni nuovo nato). La prospettiva è quella di implementare e tutelare il patrimonio arboreo.
I Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti sono tenuti alla messa a dimora di un albero nel proprio territorio nei sei mesi successivi alla nascita di un neonato o all'adozione di un minore. Con l'adesione alla proposta, il Comune di Siracusa si impegna ad individuare le aree da destinare alla realizzazione dei "Boschi di città" nell'ambito della pianificazione urbanistica; e ad attivare rapporti con l'Azienda Forestale per reperire le essenze arboree,soprintendendo alle attività di manutenzione e controllo. L'Ente trasmetterà al "Comitato" l'elenco dei neonati o dei minori adottati a partire dal febbraio 2013, ed aggiornerà i dati ogni tre mesi. Dal canto suo il "Comitato" (costituito dalle associazioni Auser, Aria Nuova, Stop Veleni, Legambiente, Lipu, Naturalchemia, Natura Sicula, Rifiuti Zero e Slow Food) si impegna ad effettuare la piantumazione e manutenzione degli alberi di alto fusto o arbusti della macchia mediterranea, e ad implementare il censimento del patrimonio arboreo esistente.
"Sono molto soddisfatta, oggi è un giorno estremamente importante per la nostra città. La Giunta Italia ha approvato un'importante delibera: l'accordo tra il Comune ed il Comitato Aria Nuova per la tutela ed implementazione del patrimonio arboreo cittadino rappresenta infatti un importante ed

imprescindibile passo in avanti verso la costruzione di una nuova politica di governo della città basata sulla sostenibilità ambientale”: lo dichiara l’assessore all’Urbanistica e al Verde Giusy Genovesi che aggiunge: “In un solo atto sono racchiusi obiettivi importanti quali il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, la lotta ai cambiamenti climatici e la resilienza urbana derivanti dalla presenza di aree di bosco in città. A questo aggiungiamo il principio di sussidiarietà orizzontale, ovvero la partecipazione dei cittadini alle attività di pubblico interesse. Ringrazio pertanto il Comitato Aria Nuova per l’importante stimolo offerto all’Amministrazione, per la proficua collaborazione e supporto. Adesso è il momento di pianificare e realizzare insieme”.
L’accordo avrà una durata di quattro anni.

Siracusa. Suolo pubblico, no agli aumenti: il Consiglio comunale sconfessa la giunta

Con una presa di posizione quasi all’unanimità (25 su 26), il Consiglio comunale di Siracusa ha detto “no” all’aumento delle tariffe per il suolo pubblico a Siracusa. Accolto l’ordine del giorno con primo firmatario il consigliere Salvo Castagnino che chiedeva la revoca della delibera 52 del 23 aprile 2019 che prevedeva l’aumento del 20% per bar e ristoranti, l’aumento del 100% per le occupazioni di suolo pubblico realizzate su strade di I e II categoria e l’aumento del 120% per le occupazioni su strade appartenenti alle categorie Super.
In 25, tra cui anche consiglieri di centrosinistra, hanno

chiesto la revoca immediata della delibera ed il ripristino delle tariffe esistenti alla data antecedente alla stessa, fino ad una nuova delibera. Un’unica astenuta, la presidente del consiglio comunale Moena Scala. Una linea super partes che a molti appare però sempre più politica e distante dalle posizioni del gruppo del Movimento 5 Stelle, contrario all’aumento delle tariffe. Criticata l’assenza in aula del sindaco Italia e dell’assessore al ramo Fabio Moschella.
“Non vogliamo parlare alla pancia della gente ma è anche vero che questi sacrifici enormi richiesti con questa proposta della Giunta sono figli dei cinque anni precedenti, assolutamente dissennati della giunta precedente”, ha tuonato in aula il consigliere Paolo Ezechia Reale. “Un’intera aula contro, anche gli stessi che stanno col sindaco e la giunta. Perché questa umiliazione? Un sindaco scompare dinanzi a queste scelte difficili? Avrebbe dovuto parlare ai cittadini, parlare e spiegare alla gente. Il sindaco ha il dovere di parlare con i cittadini, non può scomparire, fare una delibera e poi sparire. Cosa accadrà, ora ci chiediamo, al bilancio di previsione che aveva previsto di incassare queste cifre?”
Nella stessa seduta di ieri è stata votata anche la mozione con cui viene censurata la scelta di concessione di tre anni per l’utilizzo, senza bando di gara e affidamento diretto, dell’ex convento di San Francesco, all’agenzia Sicilia Musei. Presente in aula l’assessore Fabio Granata.

Suolo pubblico: pagare con l’aumento o attendere la

revoca? Il dubbio degli esercenti

E’ la domanda che molti operatori commerciali si stanno ponendo: cosa succederà ora che il Consiglio comunale ha votato per la revoca degli aumenti sul suolo pubblico? Diversi proprietari di bar, ristoranti e pizzerie hanno ricevuto nei giorni scorsi il bollettino per il pagamento della Cosap che però riportava già l’aumento di cui si chiede ora la revoca.
L’annullamento della delibera che ha introdotto le nuove tariffe a scaglione non è però automatico, per effetto della votazione del Consiglio comunale. Servirà un altro provvedimento di giunta, con il quale si prende atto della votazione a larga maggioranza e si modifica il tariffario. Ma l’amministrazione potrebbe anche decidere di non tenere conto del parere del civico consesso e andare avanti. Cosa che, però potrebbe rendere ancora più incandescente il clima in aula in previsione dell’arrivo del bilancio.
In attesa di capire secondo quale tariffe va calcolata la Cosap, in molti potrebbero scegliere di non versare ancora nulla, fino a chiarimento.

Sequestrato capannone industriale: omessa bonifica e conferimento abusivo di rifiuti

I Finanzieri della Compagnia di Augusta hanno sequestrato un’area industriale in contrada San Cusumano, ad Augusta. Era

stato impropriamente abbandonato un ingente quantitativo di rifiuti industriali e scarti di lavorazione, rinvenuti all’interno e all’esterno di un capannone.
L’attività ispettiva condotta con l’ausilio di tecnici dell’Arpa di Siracusa, del Libero Consorzio e dell’Asp di Augusta, ha consentito di circoscrivere un’area di circa 5.000 metri quadrati e sottoporla a sequestro preventivo.
Effettuata una campionatura dei rifiuti presenti: rilevata la presenza di polvere di pirite, particolarmente nociva per la salute pubblica qualora non correttamente gestita e smaltita.
Ulteriori accertamenti investigativi posti in essere dai militari hanno consentito di denunciare il curatore fallimentare della società proprietaria del sito interessato dal sequestrato preventivo. A lui viene contestata l’omessa bonifica e il conferimento abusivo di rifiuti.

Siracusa. Spunta un nuovo bar in piazza Duomo ma è solo per il ciak: si gira uno spot

Curiosità in piazza Duomo per il set del nuovo spot di Facile.it: questa mattina, di buon mattino, è stata allestita la scena. Subito dopo l’ingresso della Soprintendenza è stato creato un bar. apposta l’insegna ad uso e consumo delle riprese, tavoli e sedie all’esterno e posteggiato accanto un curioso furgoncino che richiama nei colori ed il numero 53 il famoso maggiolino protagonista di diversi film della Disney. Lo spot verrà trasmesso in tv sulle principali reti nazionali ed utilizzato per le campagna social del portale di servizi.

Siracusa. Ancora droga in piazza San Metodio: cocaina e hashish in una siepe

Ancora sequestri di droga a Siracusa, ancora in piazza San Metodio. La scorsa notte gli agenti delle Volanti, nell'ambito dei controlli finalizzati al contrasto delle piazze dello spaccio siracusano, hanno rinvenuto e sequestrato, occultate in una siepe 15 dosi di cocaina del peso complessivo di 2 grammi e 12 di hashish, per il peso complessivo di 13 grammi, oltre ad una banconota di 5 euro.La polizia ha avviato le indagini del caso. Da settimane le forze dell'ordine sono impegnate nell'area di via Bartolomeo Cannizzo, con diversi sequestri,anche consistenti, di stupefacenti, denunce e arresti di presunti spacciatori. Droga è stata rinvenuta anche all'interno del cortile della Chiesa di San Metodio, oltre che all'interno di condomini della zona o occultati all'interno di contatori dell'energia elettrica. Quello in corso sembra una sorta di "braccio di ferro" tra gli spacciatori e gli inquirenti.

Siracusa. Turista svedese trovata priva di vita in

albergo: mercoledì l’autopsia

Una turista svedese di 49 anni è stata trovata priva di vita nella sua camera di albergo, a Siracusa. La macabra scoperta è avvenuta nella serata di sabato. La donna era in vacanza con un gruppo di connazionali. Già venerdì avrebbe accusato un malore, pare legato a pressione particolarmente alta. E’ intervenuto un medico che ha fornito delle gocce alla donna e la situazione si è normalizzata in poche ore. L’indomani, per cause ancora in fase di accertamento, il decesso. La svedese ha scelto di rimanere in hotel e non seguire nella programmata escursione il resto del gruppo. Al loro ritorno, il rinvenimento del cadavere.
Sono intervenuti i carabinieri. La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta. Mercoledì pomeriggio verrà effettuata l’autopsia sul corpo della donna per stabilire le cause del decesso. L’incarico è stato conferito al medico legale Francesco Coco. Da una prima ispezione, la morte potrebbe essere attribuibile a cause naturali, forse un nuovo episodio ipertensivo. L’esame autoptico permetterà di avere a disposizione un quadro più chiaro.

foto generica dal web

Archimede, il nuovo centro commerciale: intervista con il gm Massimo Moretti

Si avvicina il momento dell’apertura di Archimede, il nuovo centro commerciale di Necropoli del Fusco, a Siracusa. Tanta la curiosità per una struttura che si annuncia innovativa

sotto diversi punti di vista, a partire dalla stessa concezione di shopping e tempo libero.
Massimo Moretti è il general manager di Cds Holding, la società che ha investito circa 50 milioni di euro per il nuovo concept commerciale. “Siamo pronti”, annuncia a pochi giorni dalla fatidica data del 23 maggio. “Restituiremo ai Siracusani un prodotto di valenza europea che potrebbe stare tranquillamente a Francoforte, Milano, Parigi, Bruxelles. Un prodotto dal forte carattere architettonico, moderno, completamente nuovo nei contenuti interni ed esterni. Sulla commercializzazione degli spazi avremo aziende leader a livello nazionale ed internazionale, che spesso, su tutto il territorio, saranno presenti solo da noi”, spiega alla redazione di SiracusaOggi.it. “Questo era il nostro must – aggiunge – volevamo solo il meglio del mercato, essere unici, per creare il centro commerciale di riferimento dei Siracusani…E questo ha comportato un enorme sforzo, in primis di coinvolgimento delle catene nazionali e internazionali e ha determinato che, alcune di loro, apriranno nel giro di breve tempo. Veniteci a trovare per scoprirle insieme a noi!”.
L’idea di fondo è quella di un nuovo rapporto tra il territorio ed il centro commerciale. Gli spazi sono stati infatti ripensati e ammodernati e nei 30mila mq di Archimede c’è posto per top brand e negozi ma anche aree gioco, family entertainment, food and game e spettacoli. “E qui lasciatemi parlare di una novità assoluta a livello nazionale: Wappy. Un concept store del divertimento del tutto nuovo che verrà presentato per la prima volta in Italia, proprio qui a Siracusa”, annuncia il gm Massimo Moretti. “Vi posso assicurare che c’è un grande interesse da parte di tutto il mercato dei centri commerciali per questa iniziativa che proporremo a Siracusa. Wappy aprirà a fine giugno ed aspetta tutti i Siracusani ed i turisti per il loro divertimento”.
In questa prima fase, il centro commerciale Archimede aprirà senza ipermercato. La vertenza è ancora in corso e Cds Holding non può che aspettare la sua conclusione, non essendo direttamente coinvolta. Purtroppo la situazione non si è

sbloccata nei tempi sperati. “Stiamo vivendo una vicenda per noi paradossale: abbiamo investito quasi 50 milioni per il centro commerciale, anche per permettere a tutti i lavoratori di trovarsi nelle condizioni commercialmente ottimali per svolgere il proprio lavoro, quindi anche per l’ipermercato. Lasciare il centro nelle condizioni originarie avrebbe voluto dire morte commerciale quasi certa, anche per l’ipermercato. Non siamo proprietari, oggi, delle mura dell’ipermercato né siamo titolari del ramo d’azienda, né di quello passato né di quello futuro. Va sottolineato. Eppure siamo quelli che più si prodigano per risolvere la situazione. Qualcuno sta manovrando per speculare, questo deve essere chiarissimo. Questo le famiglie dei lavoratori ed il territorio devono saperlo ed essere al nostro fianco per cercare una soluzione e per sostenere, anche per questo, il centro commerciale”, dice ancora Moretti, pesando ogni parola.
Per uscire dallo stallo e favorire i 77 lavoratori ex Spaccio Alimentare, la Cds Holding ha proposto di ristrutturare subito l’area che poi ospiterà il nuovo ipermercato. “Non è esattamente corretto dire solo che ‘siamo disposti a ristrutturare l’area ipermercato’, è corretto invece dire che continuiamo ad essere disponibili a ragionare con le parti direttamente coinvolte in tale problematica e disponibili a fare responsabilmente la nostra parte anche ristrutturando, a spese del proprietario dell’immobile stesso, l’area ipermercato. Abbiamo partecipato ad alcuni incontri e avanzato proposte, sempre nel rispetto di tutti. Il centro commerciale Archimede ha una capacità attrattiva, per il suo assortimento e per i brands che ha al suo interno, per prescindere dalla superficie alimentare. Certo che preferiremmo averla aperta! Sarebbe un plus, e vorremmo vederla aperta il prima possibile, come i 77 lavoratori dell’ipermercato”, sottolinea ancora il general manager di Cds Holding.

Siracusa. Randagismo e gestione del servizio, istituito il tavolo permanente in Comune

Si è tenuta questa mattina, a palazzo Vermexio, la riunione convocata dal sindaco Francesco Italia, su proposta dell'assessore ai Diritti degli animali, Fabio Granata, sui temi dei rifugi cittadini, del progetto "Oasi canina municipale", del randagismo e delle politiche di sterilizzazione.
"Un incontro soddisfacente – ha detto il sindaco Italia – perché per la prima volta stiamo affrontando in maniera organica un problema che, per le tante implicazioni, è difficile tenere sotto controllo e che incide non poco sulle casse comunali. Ciò che ci preme, in via prioritaria, è di tenere gestire il fenomeno del randagismo, la cui diffusione è motivo di preoccupazione per i cittadini, con iniziative che siano rispettose degli animali. I canili, così come li abbiamo conosciuti fino ad ora, non sono la risposta migliore. Occorrono strutture moderne e il più possibile aperte, ma anche la collaborazione delle associazioni animaliste e degli amanti dei cani".
L'assessore Fabio Granata ha spiegato come sia stato istituito "un tavolo tecnico permanente insieme ai dirigenti dell'Asp e al presidente dell'Ordine dei veterinari che coinvolgerà le associazioni animaliste riconosciute al fine di razionalizzare gli interventi relativi alla anagrafe canina, alle adozioni, alle sterilizzazioni e avviato la procedura per la realizzazione dell'Oasi in contrada Carancino, area sulla quale avremo subito piena disponibilità. Una riunione che

rappresenta un nuovo inizio e un metodo su un tema complesso. Ci aspettiamo grande collaborazione dai cittadini e soprattutto dai valorosi volontari delle associazioni”.
I consiglieri comunali Michele Mangiafico e Francesco Burgio hanno illustrato la posizione di sintesi della commissione consiliare competente, che ritiene prioritaria “la realizzazione di un canile sanitario e di un’area comunale che possa permettere la progressiva deprivatizzazione della gestione del randagismo in città. È necessario procedere con l’individuazione di strutture veterinarie cui appoggiarsi per gli interventi che siano dotate, come concordato con l’Asp, dei requisiti di garanzia per gli animali ovvero reperibilità h24, strumentazione per le analisi e per gli interventi. Bisogna procedere con il completamento delle sterilizzazioni e con la verifica di tutte le microchippature sul territorio, anche con un’attività sanzionatoria e repressiva volta a contrastare coloro che non sono in regola con le norme. Infine, appare evidente che le politiche per le adozioni oltre ad essere incentivate necessitino anche di controlli periodici di tutte le adozioni realizzate su cui è emersa una carenza da parte del Comune durante la riunione”.
Alla riunione erano presenti, oltre ai tecnici dei settori Ambiente e Diritti degli animali del Comune, il direttore del dipartimento Veterinaria dell’Asp di Siracusa, i consiglieri comunali Michele Mangiafico e Francesco Burgio, ed il comandante della Polizia municipale, Enzo Miccoli.

Siracusa-Gela: casello di Cassibile demolito e

ricostruito, nuovo asfalto e…

Giornata dedicata alla Siracusa-Gela per l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone. Nei giorni scorsi aveva annunciato la demolizione della barriera di Cassibile, operazione confermata e se la stima dell'intervento in corso dovesse essere inferiore ai 200mila euro si provvederà entro l'estate.
La barriera verrà però ricostruita, secondo nuovi criteri, una volta che l'autostrada arriverà fino a Modica, facendo scattare il sistema dei pedaggi. Si prevedono circa tre anni per completare la tratta fino alla città della Contea.

Non è l'unica novità emersa questa mattina, durante il sopralluogo dell'assessore Falcone, accompagnato dal collega di giunta Edy Bandiera e dai deputati regionali Cannata, Ternullo e Cafeo e dals indaco di Palazzolo, Salvo Gallo.
C'è l'ok anche per il rifacimento del tappetino di asfalto da Cassibile a Rosolini, realmente degradato. Lavori al via entro l'estate. E sfruttando la vitalità attuale del Cas, si conta di completare anche la viabilità secondaria Noto-Pachino, il cosiddetto nodo di Noto, subito dopo lo svincolo.
A proposito di svincoli, completato con l'opera accessoria del sottopasso (in via di completamento) lo svincolo Maremonti/Canicattini Bagni, aperto da alcuni anni. L'infrastruttura doveva essere completata nel 2015 ma il cantiere si era arenato per un contenzioso. L'opera è ripartita a novembre 2018 e adesso, nel rispetto della tabella di marcia, è stata ultimata.